

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

brevi

«Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati». È quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata ieri al presidente del consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro.

Regione	Stato	Regione	Stato
Abruzzo	in attesa	Marche	in attesa
Basilicata	in attesa	Napoli	in attesa
Brescia	in attesa	Parma	in attesa
Calabria	in attesa	Piemonte	in attesa
Emilia-Romagna	in attesa	Puglia	in attesa
Lazio	in attesa	San Marino	in attesa
Liguria	in attesa	Sardegna	in attesa
Lombardia	in attesa	Sicilia	in attesa
Marche	in attesa	Toscana	in attesa
Medio Adriatico	in attesa	Umbria	in attesa
Medio Occidente	in attesa	Valle d'Aosta	in attesa
Mezzogiorno	in attesa	Veneto	in attesa

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

Ammortizzatori sociali

Cassa integrazione anticipata dalle banche anche per i dipendenti degli studi con l'intesa Abi-parti sociali

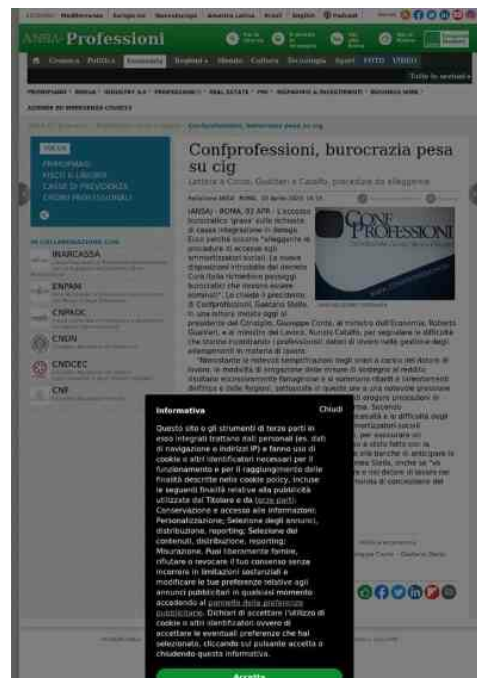
Confprofessioni ha aderito all'accordo Abi-parti sociali che consente ai lavoratori di richiedere alla propria banca l'anticipazione dell'integrazione salariale per Covid 19. La possibilità quindi è estesa ai dipendenti degli studi professionali.



Confprofessioni, burocrazia pesa su cig

Lettera a Conte, Gualtieri e Catalfo, procedure da alleggerire

(ANSA) - ROMA, 03 APR - L' eccesso burocratico 'grava' sulle richieste di cassa integrazione in deroga. Ecco perché occorre "alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto Cura Italia richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". Lo chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata oggi al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti. La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", afferma. Secondo **Confprofessioni**, la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi. "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". (ANSA).



Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

Coronavirus: Confprofessioni a Conte, su cig troppi passaggi burocratici

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 03 apr - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata il 3 aprile al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella secondo cui la "promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa". Cel (RADIOCOR) 03-04-20 18:43:29 (0619)SAN,PA 5 NNNN Tag San Pubblica Amministrazione Ita.

The screenshot shows the Borsa Italiana website interface. At the top, there is a search bar and navigation links like 'Borsa Italiana', 'MERCATI', and 'ACCESSO'. Below the navigation, there are tabs for 'Home', 'Economie', 'Finanza', 'Dati', 'Crisi e Contrasti', 'Innovazione', 'Materie', and 'Borsa Italiana'. The main content area features a news article with the headline 'CORONAVIRUS: CONFPROFESSIONI A CONTE, SU CIG TROPPI PASSAGGI BUROCRATICI'. The article text is partially visible, starting with 'Il Sole 24 Ore Radiocor Plus - Roma, 03 apr - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata il 3 aprile al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella secondo cui la "promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa".

Below the article, there is a 'TAG' section with 'SAN', 'PUBBLICA AMMINISTRAZIONE', and 'ITA'. There are also social media sharing icons for LinkedIn, Facebook, Twitter, Email, and Print. At the bottom, there is a footer with 'Borsa Italiana Spa - 00187 Roma | Direzione | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credit | Borsa.it | Borsa e Contratti'.

Confprofessioni Sardegna ha firmato l'accordo quadro per la cassa integrazione in deroga

Giampaolo Cirronis

Confprofessioni Sardegna ha firmato l'accordo quadro proposto dalla Regione per la cassa integrazione in deroga che consentirà a centinaia di professionisti di accedere alle misure di contrasto alla crisi provocata dall'epidemia di Covid-19. «Si tratta di un provvedimento molto importante sottolinea la presidente di Confprofessioni Sardegna Susanna Pisano che ci auguriamo possa dare risposte rapide alle necessità di tanti studiprofessionali che in questo momento si trovano in una condizione di oggettiva difficoltà e che hanno urgente bisogno di essere sostenuti per superare il temporaneo crollo di gran parte delle attività economiche.» Tra gli aspetti dell'accordo che maggiormente vanno incontro alle esigenze dei professionisti c'è innanzitutto la possibilità data anche agli studi con pochi dipendenti di accedere alla cassa integrazione in deroga. Inoltre, le procedure risultano semplificate. «Chi ha meno di cinque dipendenti dovrà presentare direttamente la domanda alla Regione che, in sede di monitoraggio, si farà carico della informativa periodica alle organizzazioni sindacali. In questo modo i piccoli studi vengono alleggeriti da incombenze procedurali», spiega Susanna Pisano. Inoltre, gli studi con oltre cinque dipendenti potranno presentare la domanda anche in assenza del perfezionamento dell'accordo sottoscritto, purché questo intervenga a corredo istruttorio nei termini dell'accoglimento della domanda (in questo modo l'iter risulta più agevole e veloce). «Come Confprofessioni abbiamo infine accolto con interesse l'iniziativa di ulteriori misure e provvidenze regionali come quella di estendere gli indennizzi a figure escluse dal decreto legge 18 del governo, come quelle dei lavoratori stagionali e delle colf e badanti, perché crediamo che in questo momento tutti i lavoratori devono essere aiutati», conclude Susanna Pisano. Ricordiamo che al sistema di Confprofessioni Sardegna aderiscono e potranno fruire della cassa integrazione in deroga numerosissime professioni riunite nelle seguenti sigle: Associazione Dottori Commercialisti, Associazione Nazionale Archeologi, Associazione Nazionale Commercialisti, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Associazione Nazionale dei Revisori Contabili, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, Associazione Nazionale Forense, Federnotai, Sindacato Nazionale Ingegneri e Architetti Professionisti Italiani, Associazione Nazionale Tecnici e tecnici laureati, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, Federazione Italiana Medici Pediatri, Associazione Psicologi Liberi Professionisti, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani, sindacato Nazionale Geologi professionisti e Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali.



Confprofessioni Sardegna. Via libera all'accordo con la Regione per la cassa integrazione in deroga

Pisano: 'Dare risposte rapide alle necessità di tanti studi professionali' Di: Antonio Caria È stato firmato da Confprofessioni Sardegna l'accordo quadro proposto dalla Regione sulla cassa integrazione in deroga per dare modo a centinaia di professionisti di accedere alle misure di contrasto alla crisi provocata dall'emergenza Coronavirus. 'Si tratta di un provvedimento molto importante - ha sottolineato la presidente Susanna Pisano - che ci auguriamo possa dare risposte rapide alle necessità di tanti studi professionali che in questo momento si trovano in una condizione di oggettiva difficoltà e che hanno urgente bisogno di essere sostenuti per superare il temporaneo crollo di gran parte delle attività economiche'. Anche gli studi con pochi dipendenti di accedere alla cassa integrazione in deroga. Prevista, anche, la semplificazione delle procedure. 'Chi ha meno di cinque dipendenti dovrà presentare direttamente la domanda alla Regione che, in sede di monitoraggio, si farà carico della informativa periodica alle organizzazioni sindacali. In questo modo i piccoli studi vengono alleggeriti da incombenze procedurali', ha aggiunto la Pisano. Gli studi con oltre cinque dipendenti potranno presentare la domanda anche in assenza del perfezionamento dell'accordo sottoscritto, purché questo intervenga a corredo istruttorio nei termini dell'accoglimento della domanda. 'Come Confprofessioni - ha concluso la Pisano - abbiamo infine accolto con interesse l'iniziativa di ulteriori misure e provvidenze regionali come quella di estendere gli indennizzi a figure escluse dal decreto legge 18 del governo, come quelle dei lavoratori stagionali e delle colf e badanti, perché crediamo che in questo momento tutti i lavoratori devono essere aiutati'.



Cassa integrazione in deroga, opportunità anche per i professionisti

Stefania Pusceddu

Confprofessioni Sardegna ha firmato l'accordo quadro proposto dalla Regione per la cassa integrazione in deroga che consentirà a centinaia di professionisti di accedere alle misure di contrasto alla crisi provocata dall'epidemia di Covid-19. 'Si tratta di un provvedimento molto importante', sottolinea la presidente di Confprofessioni Sardegna Susanna Pisano, 'che ci auguriamo possa dare risposte rapide alle necessità di tanti studiprofessionali che in questo momento si trovano in una condizione di oggettiva difficoltà e che hanno urgente bisogno di essere sostenuti per superare il temporaneo crollo di gran parte delle attività economiche'. Tra gli aspetti dell'accordo che maggiormente vanno incontro alle esigenze dei professionisti c'è innanzitutto la possibilità data anche agli studi con pochi dipendenti di accedere alla cassa integrazione in deroga. Inoltre, le procedure risultano semplificate. 'Chi ha meno di cinque dipendenti dovrà presentare direttamente la domanda alla Regione che, in sede di monitoraggio, si farà carico della informativa periodica alle organizzazioni sindacali. In questo modo i piccoli studi vengono alleggeriti da incombenze procedurali' spiega Pisano. Inoltre, gli studi con oltre cinque dipendenti potranno presentare la domanda anche in assenza del perfezionamento dell'accordo sottoscritto, purché questo intervenga a corredo istruttorio nei termini dell'accoglimento della domanda (in questo modo l'iter risulta più agevole e veloce). 'Come Confprofessioni abbiamo infine accolto con interesse l'iniziativa di ulteriori misure e provvidenze regionali come quella di estendere gli indennizzi a figure escluse dal decreto legge 18 del governo, come quelle dei lavoratori stagionali e delle colf e badanti, perché crediamo che in questo momento tutti i lavoratori devono essere aiutati' conclude Pisano. Ricordiamo che al sistema di Confprofessioni Sardegna aderiscono e potranno fruire della cassa integrazione in deroga numerosissime professioni riunite nelle seguenti sigle: Associazione Dottori Commercialisti, Associazione Nazionale Archeologi, Associazione Nazionale Commercialisti, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Associazione Nazionale dei Revisori Contabili, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, Associazione Nazionale Forense, Federnotai, Sindacato Nazionale Ingegneri e Architetti Professionisti Italiani, Associazione Nazionale Tecici e tecnici laureati, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, Federazione Italiana Medici Pediatri, Associazione Psicologi Liberi Professionisti, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani, sindacato Nazionale Geologi professionisti e Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali.



Confprofessioni su approvazione della CIG in deroga in Abruzzo

di Redazione 5 aprile 2020 scritto da Redazione 5 aprile 2020

Redazione

REGIONE In una nota di Confprofessioni Abruzzo sottolinea come la Regione Abruzzo sia in forte ritardo sull'approvazione della CIG in deroga per i lavoratori abruzzesi. Si legge di seguito: In merito alla bozza dell'accordo spiega il Presidente di Confprofessioni Abruzzo Dott. Marco Della Torre, abbiamo inviato all'Assessorato Regionale del Lavoro i suggerimenti elaborati da un pool di professionisti molto preparati dell'A.N.C.L. Abruzzo (Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro facente parte di Confprofessioni), e condivisi anche dagli Ordini Provinciali dei Commercialisti, ma da parte degli uffici regionali, nonostante le ripetute sollecitazioni, talune fatte proprie anche dall'Assessore Febbo (in particolare l'introduzione degli studi professionali tra i destinatari del provvedimento), nessuno di essi è stato recepito e alcun provvedimento risulta essere stato ancora ufficialmente adottato dalla Regione. Non pare essere bastato il lungo incontro (5 ore) in videoconferenza di lunedì 30 marzo, dove è stato lasciato eccessivo spazio ad un estenuante dibattito portato avanti sterilmente dalle sigle sindacali sul cavillo dell'obbligo di informativa ai sindacati anche per le aziende con meno di 5 dipendenti. Tra gli aspetti più incredibili, secondo il Presidente, per decisione dell'Ente regionale la Confederazione non fa parte del CICAS, se non come osservatore perché non considerata tra le organizzazioni maggiormente rappresentative, nonostante le 13 associazioni confederate, la partecipazione al CNEL e agli accordi firmati nelle altre regioni: firmeremo l'accordo, per salvaguardare gli interessi dei lavoratori, ma vorremmo sapere quando sarà pronta la piattaforma informatica della Regione Abruzzo: non capisco inoltre con quale criterio si determini la maggiore o minore rappresentatività. I commercialisti, afferma Valeria Giancola Consigliere Nazionale in rappresentanza degli Ordini Abruzzesi, nell'ambito delle loro funzioni svolgono un ruolo sociale affianco alle imprese alla collettività. La penalizzazione strumentale danneggia non solo i Professionisti ma l'intero sistema che quotidianamente viene da loro supportato. Forte il disappunto anche di Laura D'Angelo, Presidente dell'Ordine di Pescara e Coordinatrice dei Presidenti dei Consulenti del Lavoro d'Abruzzo: A nome di tutti i Consulenti del Lavoro Abruzzesi, rappresento il disappunto della categoria tutta, per il mancato recepimento delle nostre osservazioni, inviate al fine di semplificare gli accessi agli ammortizzatori in deroga. Cito solo due delle più importanti: 1) no all'utilizzo esclusivo dello SPID per l'accesso alla procedura; 2) eliminazione dell'informativa per le aziende con meno di 5 dipendenti. In questo modo, nonostante lo sforzo di noi Consulenti del Lavoro, sarà molto difficile aiutare le aziende e i dipendenti in tempi rapidi, vista la mole di adempimenti. Inutile parlare di semplificazione, se ad oggi non è stata ancora ufficializzata la data in cui sarà possibile inoltrare le istanze alla Regione Abruzzo. In Abruzzo i liberi professionisti sono circa 40.000, hanno un indotto,



quanto a dipendenti e collaboratori, di circa 60.000 unità lavorative. Non considerare Confprofessioni Abruzzo, peraltro già riconosciuta parte sociale dalla Giunta Chiodi, quale parte integrante del CICAS è per i rappresentanti della Confederazione del tutto assurdo ed illogico, soprattutto in considerazione del notevole apporto all'economia della Regione. Confprofessioni su approvazione della CIG in deroga in Abruzzo ultima modifica: 2020-04-05T18:55:57+00:00 da Redazione

COVID: CONFPROFESSIONI "RITARDI IN ABRUZZO PER CASSA INTEGRAZIONE"

CONFPROFESSIONI, "RITARDI IN ABRUZZO PER CASSA INTEGRAZIONE" L' AQUILA - "La Regione Abruzzo è in forte ritardo sull' approvazione della CIG in deroga per i lavoratori abruzzesi. "In merito alla bozza dell' accordo". Lo afferma il presidente di **Confprofessioni** Abruzzo Marco Della Torre LA NOTA COMPLETA Abbiamo inviato all' Assessorato Regionale del Lavoro i suggerimenti elaborati da un pool di professionisti molto preparati dell' A.N.C.L. Abruzzo (Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro facente parte di **Confprofessioni**), e condivisi anche dagli Ordini Provinciali dei Commercialisti, ma da parte degli uffici regionali, nonostante le ripetute sollecitazioni, talune fatte proprie anche dall' Assessore Febbo (in particolare l' introduzione degli studi professionali tra i destinatari del provvedimento), nessuno di essi è stato recepito e alcun provvedimento risulta essere stato ancora ufficialmente adottato dalla Regione. Non pare essere bastato il lungo incontro (5 ore) in videoconferenza di lunedì 30 marzo, dove è stato lasciato eccessivo spazio ad un estenuante dibattito portato avanti sterilmente dalle sigle sindacali sul cavillo dell' obbligo di informativa ai sindacati anche per le aziende con meno di 5 dipendenti. Tra gli aspetti più incredibili, secondo il Presidente, per decisione dell' Ente regionale la Confederazione non fa parte del CICAS, se non come "osservatore" perché non considerata tra le "organizzazioni maggiormente rappresentative", nonostante le 13 associazioni confederate, la partecipazione al CNEL e agli accordi firmati nelle altre regioni: "firmeremo l' accordo, per salvaguardare gli interessi dei lavoratori, ma vorremmo sapere quando sarà pronta la piattaforma informatica della Regione Abruzzo: non capisco inoltre con quale criterio si determini la maggiore o minore rappresentatività. I commercialisti", afferma Valeria Giancola Consigliere Nazionale in rappresentanza degli Ordini Abruzzesi, "nell' ambito delle loro funzioni svolgono un ruolo sociale affianco alle imprese alla collettività. La penalizzazione strumentale danneggia non solo i Professionisti ma l' intero sistema che quotidianamente viene da loro supportato Forte il disappunto anche di Laura D' Angelo, Presidente dell' Ordine di Pescara e Coordinatrice dei Presidenti dei Consulenti del Lavoro d' Abruzzo: "A nome di tutti i Consulenti del Lavoro Abruzzesi, rappresento il disappunto della categoria tutta, per il mancato recepimento delle nostre osservazioni, inviate al fine di semplificare gli accessi agli ammortizzatori in deroga. Cito solo due delle più importanti: 1) no all' utilizzo esclusivo dello SPID per l' accesso alla procedura; 2) eliminazione dell' informativa per le aziende con meno di 5 dipendenti. In questo modo, nonostante lo sforzo di noi Consulenti del Lavoro, sarà molto difficile aiutare le aziende e i dipendenti in tempi rapidi, vista la mole di adempimenti. Inutile parlare di semplificazione, se ad oggi non è stata ancora ufficializzata la data in cui sarà possibile inoltrare le istanze alla



Abruzzoweb

Confprofessioni e BeProf

Regione Abruzzo." In Abruzzo i liberi professionisti sono circa 40.000, hanno un indotto, quanto a dipendenti e collaboratori, di circa 60.000 unità lavorative. Non considerare **Confprofessioni** Abruzzo, peraltro già riconosciuta parte sociale dalla Giunta Chiodi, quale parte integrante del CICAS è per i rappresentanti della Confederazione del tutto assurdo ed illogico, soprattutto in considerazione del notevole apporto all' economia della Regione.

Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo e' stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).sat/com03-Apr-20 18:42.

The screenshot shows the website 'affaritaliani.it' with the tagline 'il primo quotidiano digitale, dal 1996'. It features a navigation menu with categories like POLITICA, ECONOMIA, and CRONACHE. The main article is titled 'Cura Italia, Confprofessioni a Conte Procedure complesse e ritardi' and is dated 3 APRILE 2020 - 18:42. The article text is partially visible, matching the main text on the page.



Coronavirus, il direttore di Affari Angela Perrino ospite a "Storie Italiane" su Rai1

CURA ITALIA, CONFPROFESSIONI A CONTE "PROCEDURE COMPLESSE E RITARDI"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). 3 aprile 2020.



CURA ITALIA, CONFPROFESSIONI A CONTE "PROCEDURE COMPLESSE E RITARDI"



Foto: Salsotto R

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro.

Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessita' e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo e' stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell'Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell'attività a causa dell'emergenza sanitaria"; e le procedure dell'Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cassa integrazione in deroga: un piccolo ombrello per le professioni

Confprofessioni Sardegna ha firmato l' accordo quadro proposto dalla Regione per la cassa integrazione in deroga che consentirà a centinaia di professionisti di accedere alle misure di contrasto alla

Confprofessioni Sardegna ha firmato l' accordo quadro proposto dalla Regione per la cassa integrazione in deroga che consentirà a centinaia di professionisti di accedere alle misure di contrasto alla crisi provocata dall' epidemia di Covid-19. 'Si tratta di un provvedimento molto importante', sottolinea la presidente di **Confprofessioni** Sardegna Susanna Pisano, 'che ci auguriamo possa dare risposte rapide alle necessità di tanti studiprofessionali che in questo momento si trovano in una condizione di oggettiva difficoltà e che hanno urgente bisogno di essere sostenuti per superare il temporaneo crollo di gran parte delle attività economiche'. Tra gli aspetti dell' accordo che maggiormente vanno incontro alle esigenze dei professionisti c' è innanzitutto la possibilità data anche agli studi con pochi dipendenti di accedere alla cassa integrazione in deroga. Inoltre, le procedure risultano semplificate. 'Chi ha meno di cinque dipendenti dovrà presentare direttamente la domanda alla Regione che, in sede di monitoraggio, si farà carico della informativa periodica alle organizzazioni sindacali. In questo modo i piccoli studi vengono alleggeriti da incombenze procedurali' spiega Pisano. Inoltre, gli studi con oltre cinque dipendenti potranno presentare la domanda anche in assenza del perfezionamento dell' accordo sottoscritto, purché questo intervenga a corredo istruttorio nei termini dell' accoglimento della domanda (in questo modo l' iter risulta più agevole e veloce). 'Come **Confprofessioni** abbiamo infine accolto con interesse l' iniziativa di ulteriori misure e provvidenze regionali come quella di estendere gli indennizzi a figure escluse dal decreto legge 18 del governo, come quelle dei lavoratori stagionali e delle colf e badanti, perché crediamo che in questo momento tutti i lavoratori devono essere aiutati' conclude Pisano. Ricordiamo che al sistema di **Confprofessioni** Sardegna aderiscono e potranno fruire della cassa integrazione in deroga numerosissime professioni riunite nelle seguenti sigle: Associazione Dottori Commercialisti, Associazione Nazionale Archeologi, Associazione Nazionale Commercialisti, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Associazione Nazionale dei Revisori Contabili, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, Associazione Nazionale Forense, Federnotai, Sindacato Nazionale Ingegneri e Architetti Professionisti Italiani, Associazione Nazionale Tecnici e tecnici laureati, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, Federazione Italiana Medici Pediatri, Associazione Psicologi Liberi Professionisti, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani, sindacato Nazionale Geologi professionisti e Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto [...]

CATANIAOGGI WWW.CATANIAOGGI.IT

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell'Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partecipazioni Statali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell'attività a causa dell'emergenza sanitaria"; e le procedure dell'Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



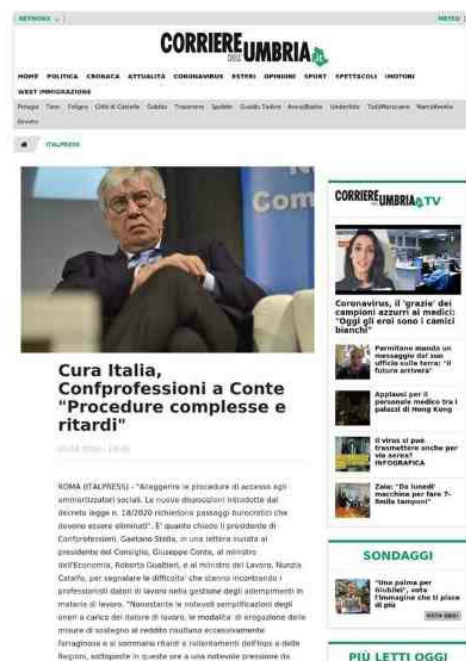
Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42 © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.

The screenshot shows the website interface for Corriere della Sera. The main article headline is "Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'". The article text is partially visible, starting with "ROMA (ITALPRESS) - 'Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali...'. The sidebar contains several news snippets, including one about a nurse and another about a politician. There is also a 'SONDAGGI' (Polls) section and a 'PIÙ LETTI OGGI' (Most Read Today) section.

Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.

Il screenshot mostra la pagina di un articolo sul sito del Corriere della Sera. Il titolo dell'articolo è "Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'". Sotto il titolo, c'è una data "14 APR 2020 - 18:42". Il corpo dell'articolo è visibile e corrisponde al testo principale della pagina. A destra dell'articolo, c'è una sidebar con diverse sezioni: "CORRIERE RIFIETI TV" con un video thumbnail, "SONDAGGI" con un titolo "Per noi chi è la spalla migliore per Romano Prodi?", e "PIU' LETTI OGGI" con un thumbnail di un'immagine.

Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.

The screenshot shows the website 'CORRIERE VITERBO'. The main article headline is 'Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"'. Below the headline is a photo of Gaetano Stella. The article text is partially visible, starting with 'ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali...". To the right of the article, there are several news snippets under the heading 'SONDAGGI' and 'PIÙ LETTI OGGI'.

Economia Sicilia

Confprofessioni e BeProf

Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi" Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi" Coronavirus, Zingaretti "Appello al Governo per semplificazione" Coronavirus, in Lombardia trend dati resta ...

Postato da Italtpress il 3/04/20 ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessita' e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo e' stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attivita' a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).

Cura italia, confprofessioni a conte "procedure complesse e ritardi"

Gazzetta di Parma

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell'Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo Confprofessioni, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell'attività a causa dell'emergenza sanitaria"; e le procedure dell'Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partecipazioni Statali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42 Fonte: Italtpress Tweet Condividi Condividi 0 Condivisioni.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42 Fonte Italtpress.



Il Dispari

Confprofessioni e BeProf

Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

REDAZIONE WEB

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partecipazioni Statali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.



Cassa integrazione bloccata: ecco perché

L' AQUILA. La burocrazia mette un freno agli aiuti per i lavoratori. L' Abruzzo è tra le Regioni che hanno accumulato un ritardo nell' erogazione della Cig in deroga, che riguarda oltre 54mila dipendenti. L' annunciata piattaforma telematica, per la raccolta delle domande, non è ancora pronta. Un sistema on line che avrebbe dovuto garantire l' inserimento dei dati e l' elaborazione delle richieste, per l' erogazione delle misure di sostegno previste. Da ambienti della Regione, viene spiegato che «al momento, esiste un problema informatico, in quanto non è ancora operativa la piattaforma di accesso per le domande. La Regione avrebbe dovuto, infatti, stipulare una convenzione con le aziende che forniscono questo tipo di servizio». Un problema su cui si è accesa la polemica e che verrà discusso nella giunta regionale, prevista per mercoledì prossimo. Alla riunione di venerdì, in cui si è parlato delle misure a sostegno dell' economia e degli strumenti che sta mettendo in atto la Regione con il Cura Italia, erano presenti, tra gli altri, il presidente della Regione, Marco Marsilio , che ieri, sui ritardi nell' erogazione della cassa in deroga ha tenuto una conference call con tutti i presidenti regionali (vedi altro articolo in primo piano) , il presidente del consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, e l' assessore alle Attività produttive, Mauro Febbo . Il capogruppo del Pd in consiglio regionale, Silvio Paolucci , afferma: «Il fatto che la Regione Abruzzo sia stata tra le ultimissime regioni a siglare l' accordo ha un suo costo. Oltre 54mila lavoratori abruzzesi aspettano che la cassa integrazione in deroga diventi realtà. Inoltre occorre lavorare ad un accordo con gli istituti creditizi per anticipare le somme e reperire risorse aggiuntive». Per Sara Marcozzi , capogruppo del Movimento 5 Stelle, «i ritardi da parte della Regione nella gestione dell' emergenza rischiano di essere pagati a caro prezzo dagli abruzzesi. L' assessore Piero Fioretti aveva rivelato, giorni fa, che la piattaforma sulla quale presentare le domande per la cassa in deroga sarebbe stata pronta entro questa settimana. Per adesso, non abbiamo ancora nessuna novità». Sull' argomento interviene anche Marco Della Torre , presidente di **Confprofessioni** Abruzzo: «Pur avendo inviato per tempo all' assessorato regionale al Lavoro i suggerimenti elaborati da un pool di professionisti, e condivisi da varie associazioni ed ordini professionali, in merito alla bozza dell' accordo, a tutt' oggi, nonostante le ripetute sollecitazioni, talune fatte proprie anche da Febbo, dalla Regione non è stato adottato alcun provvedimento». (m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Covid19. Barano, Forio, Ischia e Serrara Fontana acquistano 5000 test rapidi

Redazione Extra

Blood sample with respiratory coronavirus positive I Sindaci dei comuni di Barano d'Ischia, Forio, Ischia e Serrara Fontana hanno dato mandato ai responsabili degli uffici competenti per la predisposizione degli atti necessari per l'acquisto di n. 5000 test rapidi SARS-COV-2 IGM/IGG GOLD. I citati test consentiranno di determinare i risultati in pochi minuti e dunque possono essere considerati un valido supporto per le attività dell'Asl considerato che i tempi di attesa del prelievo del tampone e dell'esito dello stesso, sono, ad oggi, non brevi. In attesa dell'arrivo dei test rapidi, le amministrazioni comunali stanno stilando un protocollo per stabilire le modalità di somministrazione degli stessi. I Sindaci, sicuri che in questa fase vi sia l'impegno pieno dell'Asl e di tutti i soggetti istituzionali e non, si augurano che, in un clima di collaborazione, venga delineato un quadro unitario ed efficace per la gestione di questa fase emergenziale. L'acquisto dei 5000 test rapidi SARS-COV-2 IGM/IGG GOLD costituisce un primo impegno e, qualora si verificasse la necessità concreta di provvedere all'acquisto di ulteriori test o attrezzature, si provvederà a tutto quanto dovesse essere necessario per fronteggiare questo momento drammatico che sta vivendo anche la nostra isola. Dionigi Gaudioso, Francesco Del Deo, Vincenzo Ferrandino, Rosario Caruso



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). L' articolo Cura Italia, **Confprofessioni** a Conte "Procedure complesse e ritardi" proviene da Italtpress .

The screenshot shows the top of a news article on the website 'IL NORDEST QUOTIDIANO'. The article title is 'Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"'. Below the title is a photograph of Gaetano Stella, president of Confprofessioni, sitting in a chair. To the right of the main text, there are several smaller news snippets with images and headlines, such as 'Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"', 'Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"', and 'Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"'. The website's navigation menu is visible at the top, including 'NEWS', 'ECONOMIA', 'POLITICA', 'SOCIETA', 'CULTURA', 'CRONACA', and 'TERRITORIO'.

Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

CARLO ANTINI

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

IMPERIA TV

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell'attività a causa dell'emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

(ITALPRESS)



ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro.

"Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell'Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge.

Secondo Confprofessioni, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio".

Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell'attività a causa dell'emergenza sanitaria"; e le procedure dell'Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli".

(ITALPRESS)

sat/com

Ingegneri

Confprofessioni e BeProf

Cassa integrazione studi professionali: la banca anticipa indennità

al dipendente **Confprofessioni** aderisce agli accordi sulla cassa integrazione studi professionali. Mediante la convenzione Abi-Parti sociali, sottoscritta il 30 marzo 2020, i lavoratori dipendenti potranno richiedere alla propria banca l'anticipo dell'integrazione salariale ordinaria e in deroga per l'emergenza Covid19. L'anticipazione dell'indennità avviene con l'apertura di credito in un conto corrente dedicato, se richiesto dalla Banca, per un importo forfettario complessivo pari a 1.400 euro, parametrati a 9 settimane di sospensione a zero ore (ridotto proporzionalmente in caso di durata inferiore), da riproporzionare in caso di rapporto a tempo parziale. Nel documento 'Convenzione in tema di anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito di cui agli artt. Da 19 a 22 del dDL n.18/2020' che fornisce tutte le indicazioni sulla convenzione cassa integrazione studi professionali, viene specificato che l'anticipazione in oggetto potrà essere ripetuta in caso di intervento legislativo di proroga del periodo massimo del trattamento di integrazione salariale ordinario e in deroga di cui agli artt. da 19 a 22 del D.L. 18/2020. Con il versamento da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale, si ha effetto solutorio del debito maturato. Il periodo di versamento non potrà avere durata superiore a sette mesi. Vediamo nel dettaglio a chi spetta tale anticipazione e come richiederla. Cassa integrazione studi professionali: a chi spetta l'anticipo? L'anticipazione spetta ai dipendenti degli studi professionali sospesi dal lavoro in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (anche soci lavoratori, lavoratori agricoli e della pesca) e ai destinatari di tutti i trattamenti di integrazione al reddito di cui agli articoli da 19 a 22 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e dei successivi interventi normativi tempo per tempo vigenti, dipendenti di datori di lavoro che, anche in attesa dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione del trattamento di integrazione salariale per l'emergenza Covid-19, abbiano sospeso dal lavoro gli stessi a zero ore ed abbiano fatto domanda di pagamento diretto da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale ordinario o in deroga, ai sensi degli artt. da 19 a 22 D.L. 18/2020 e delle relative disposizioni di cui agli accordi regionali. L'anticipo spetta ai lavoratori destinatari di tutti i trattamenti di integrazione al reddito previsti dal dl n. 18/2020, ovvero Cigo - Cassa integrazione guadagni ordinaria; Cigd - Cassa integrazione guadagni in deroga; Cigs e Cigs in deroga - Cassa integrazione guadagni straordinaria e assegno ordinario a carico del Fondo di integrazione salariale. Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, ha motivato la sottoscrizione alla convenzione Abi, con questa dichiarazione: 'Dopo aver sottoscritto tutti gli accordi quadro a livello regionale per consentire ai dipendenti degli studi professionali l'accesso alla cassa integrazione in deroga a causa dell'emergenza Coronavirus, abbiamo deciso di



Ingegneri

Confprofessioni e BeProf

aderire alla convenzione Abi per venire incontro ai bisogni immediati dei nostri lavoratori che così potranno anticipare l' indennità in tempi più rapidi, rispetto ai termini di pagamento dell' Inps'. CIGO, CIGD, CIGS, CIGS in deroga La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) prevede un versamento da parte dell' INPS di una somma di denaro in favore dei lavoratori la cui retribuzione è diminuita in seguito ad una riduzione dell' attività lavorativa dovuta a una temporanea difficoltà di mercato dell' azienda o ad altri eventi temporanei non dovuti a responsabilità del datore di lavoro o dei lavoratori. La temporaneità implica la previsione certa della ripresa dell' attività lavorativa. La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) è istituita a sostegno di imprese che non possono ricorrere agli strumenti ordinari perché esclusi all' origine da questa tutela o perché hanno già esaurito il periodo di fruizione delle tutele ordinarie. La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) è un ammortizzatore sociale, concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed erogato dall' INPS, avente la funzione di sostituire e/o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o a orario ridotto di aziende in situazione di difficoltà produttiva o per consentire alle stesse di sostenere processi di riorganizzazione o qualora abbiano stipulato contratti di solidarietà. Cigs in deroga (CIGS in deroga) è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese che non possono ricorrere agli strumenti ordinari, o perché originariamente esclusi da questa tutela oppure perché hanno già esaurito il periodo di fruizione delle tutele ordinarie. Cassa integrazione studi professionali: validità e modalità di richiesta La Convenzione cassa integrazione studi professionali è valida fino al 31 dicembre 2020, fermo restando il completamento delle anticipazioni già in atto. Le Parti si incontreranno nel mese di novembre 2020 per valutarne gli esiti. Inoltre, la Convenzione del 15 aprile 2009, come successivamente prorogata e modificata, in tema di anticipazione sociale dell' indennità di Cassa integrazione guadagni straordinaria anche in deroga, continuerà a trovare applicazione . Nel caso in cui la domanda non dovesse essere accolta dall' INPS, allo scadere del termine dei sette mesi, la Banca potrà richiedere l' importo dell' intero debito relativo all' anticipazione al lavoratore che provvederà ad estinguerlo entro trenta giorni dalla richiesta. Per poter usufruire dell' anticipazione, i lavoratori dipendenti dovranno presentare la domanda ad una delle banche che applicano la convenzione, accompagnata dalla specifica documentazione (vedi pdf in fondo all' articolo) o secondo le procedure disposte dalla banca interessata. La convenzione scadrà il 31 dicembre 2020. I moduli per le richieste sono i seguenti: Ti consigliamo: Cassa integrazione guadagni e contratti di solidarietà Sara Di Ninno - Massimiliano Matteucci - Lorenzo Sagulo , 2017, Maggioli Editore , 2017, La grave crisi economica che ha attraversato il nostro Paese ha spinto il legislatore ad intervenire, più volte, sul sistema degli ammortizzatori sociali, agendo su quelli esistenti e creandone di nuovi. Questa nuovissima Guida analizza gli istituti della cassa integrazione guadagni... 25,00 23,75 Acquista su www.maggiolieditore.it © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Coronavirus: anticipo cassa integrazione anche ai dipendenti degli studi professionali

Confprofessioni aderisce all'intesa Abi-Parti sociali che consente ai lavoratori di richiedere alla propria banca l'anticipazione dell'integrazione salariale per Covid-19

Peppucci Matteo - Collaboratore Ingenio

Peppucci Matteo - Collaboratore INGENIO 03/04/2020 258 Confprofessioni aderisce all'intesa Abi-Parti sociali che consente ai lavoratori di richiedere alla propria banca l'anticipazione dell'integrazione salariale per Covid-19. Anche i dipendenti degli studi professionali potranno richiedere l'anticipo della Cassa integrazione per Covid-19 alla propria banca. Lo prevede la Convenzione tra l'Abi e le parti sociali, cui ha aderito Confprofessioni, in tema di anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito di cui agli artt. 19-22 del dl n. 18/2020, sottoscritta lo scorso 30 marzo a Roma alla presenza del ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. L'anticipo della CIG sarà la banca del lavoratore dipendente ad anticipare la Cassa integrazione per un importo forfettario di 1.400 euro in caso di sospensione a zero ore per nove settimane (durata massima dell'integrazione salariale) o ridotto proporzionalmente in caso di durata inferiore. L'anticipazione dell'indennità avverrà tramite l'apertura di credito di un conto corrente apposito e cesserà con il versamento da parte dell'Inps del trattamento di integrazione salariale ordinario o in deroga. La convenzione si applica anche ai dipendenti degli studi professionali sospesi dal lavoro in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'anticipo spetta infatti a tutti i lavoratori destinatari di tutti i trattamenti di integrazione al reddito previsti dal dl n. 18/2020 (Cigo Cassa integrazione guadagni ordinaria; Cigd Cassa integrazione guadagni in deroga; Cigs e Cigs in deroga Cassa integrazione guadagni straordinaria e assegno ordinario a carico del Fondo di integrazione salariale); per poter fruire dell'anticipazione, i lavoratori dipendenti dovranno presentare la domanda ad una delle banche che applicano la convenzione, corredata dalla relativa documentazione o secondo le procedure disposte dalla banca interessata. La convenzione scadrà il 31 dicembre 2020.



Coronavirus: anticipo cassa integrazione anche ai dipendenti degli studi professionali

Confprofessioni aderisce all' intesa Abi-Parti sociali che consente ai lavoratori di richiedere alla propria banca l' anticipazione dell' integrazione salariale per Covid-19

Peppucci Matteo - Collaboratore INGENIO 03/04/2020 281 **Confprofessioni**

aderisce all' intesa Abi-Parti sociali che consente ai lavoratori di richiedere alla propria banca l' anticipazione dell' integrazione salariale per Covid-19

Anche i dipendenti degli studi professionali potranno richiedere l' anticipo della Cassa integrazione per Covid-19 alla propria banca . Lo prevede la Convenzione tra l' Abi e le parti sociali, cui ha aderito **Confprofessioni** , in

tema di " anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito di cui agli artt. 19-22 del dl n. 18/2020 ",

sottoscritta lo scorso 30 marzo a Roma alla presenza del ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. L' anticipo della CIG sarà la banca del lavoratore

dipendente ad anticipare la Cassa integrazione per un importo forfettario di 1.400 euro in caso di sospensione a zero ore per nove settimane (durata

massima dell' integrazione salariale) o ridotto proporzionalmente in caso di durata inferiore . l' anticipazione dell' indennità avverrà tramite l' apertura di

credito di un conto corrente apposito e cesserà con il versamento da parte dell' Inps del trattamento di integrazione salariale ordinario o in deroga . I a

convenzione si applica anche ai dipendenti degli studi professionali sospesi dal lavoro in seguito all' emergenza epidemiologica da Covid-19 . L' anticipo spetta infatti a tutti i lavoratori destinatari di tutti i trattamenti di integrazione

al reddito previsti dal dl n. 18/2020 (Cigo - Cassa integrazione guadagni ordinaria; Cigid - Cassa integrazione guadagni in deroga; Cigs e Cigs in deroga - Cassa integrazione guadagni straordinaria e assegno ordinario a carico del Fondo

di integrazione salariale); per poter fruire dell' anticipazione, i lavoratori dipendenti dovranno presentare la domanda ad una delle banche che applicano la convenzione, corredata dalla relativa documentazione o secondo le procedure

disposte dalla banca interessata. La convenzione scadrà il 31 dicembre 2020.



Coronavirus: anticipo cassa integrazione anche ai dipendenti degli studi professionali

Confprofessioni aderisce all' intesa Abi-Parti sociali che consente ai lavoratori di richiedere alla propria banca l' anticipazione dell' integrazione salariale per Covid-19



Convenzione con le Banche per gli anticipi ai dipendenti degli Studi

Anche i dipendenti degli studi professionali potranno richiedere l' anticipo della Cassa integrazione per Covid-19 alla propria banca.

Lo prevede la Convenzione tra l' Abi e le parti sociali, cui ha aderito Confprofessioni, in tema di " anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito di cui agli artt. 19-22 del dl n. 18/2020 ", sottoscritta lo scorso 30 marzo a Roma alla presenza del ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo.

1 | L'anticipino, via della FIC

Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

GAETANO STELLA PRESIDENTE CONSIGLIO EUROPEO LIBERE PROFESSIONI ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).

The screenshot shows the Italtpress website interface. The main headline reads "Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'". Below the headline is a photograph of Gaetano Stella, the president of Confprofessioni. The article text is partially visible, starting with "ROMA (ITALPRESS) - 'Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali...'. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". To the right of the article, there are social media sharing options for Facebook, Twitter, and LinkedIn, along with a small chart or graphic.

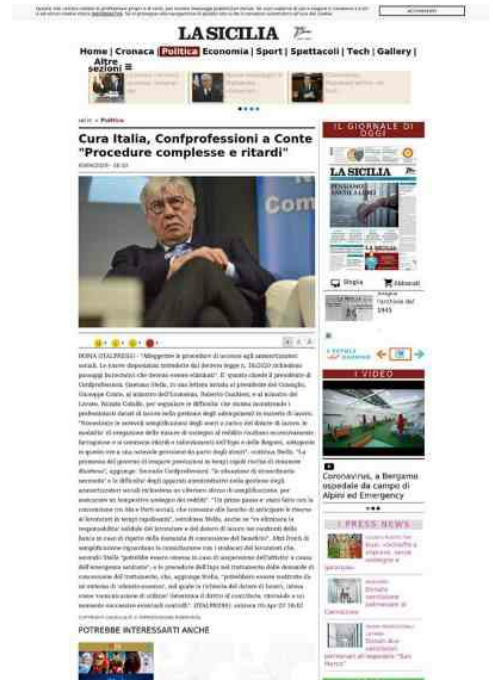
Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42 Condividi 0.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.



Coronavirus: Confprofessioni a Conte, su cig troppi passaggi burocratici

Una 12enne ha chiamato i carabinieri per chiedere aiuto. I Militari hanno subito risposto all' appello della minorenni, la sua storia. 'Ho fame aiutateci': il disperato appello di una 12enne - ... UniversoMamma -



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

FRANCESCO SPECCHIA

03 aprile 2020 a a a ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi".

"Un primo passo e' stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). L' articolo Cura Italia, **Confprofessioni** a Conte "Procedure complesse e ritardi" proviene da Italtpress .



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessita' e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un

ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo e' stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilita' solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attivita' a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). Correlati.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). Articolo di Italtpress . Free Download WordPress Themes Download Best WordPress Themes Free Download Free Download WordPress Themes Premium WordPress Themes Download udemy free download download mobile firmware Download WordPress Themes ZG93bmxvYWQgbHluZGEgY291cnNIIGZyZWU=



Cura Italia, Confprofessioni A Conte "Procedure Complesse E Ritardi"

di Redazione 03 Aprile 2020

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro.

"Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell'Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge.

Secondo Confprofessioni, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio".

Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione

Le misure a sostegno degli avvocati e degli studi professionali

Qui di seguito alcune informazioni che, speriamo, possano esserTi utili in questa fase di emergenza. Innanzitutto, moltissime misure contenute nel decreto-legge Cura Italia sono destinate espressamente ai professionisti e, quindi, anche agli avvocati. Poi, come sicuramente saprai, Cassa Forense, nella seduta del CdA del 2 aprile scorso, ha adottato misure (leggi il documento) a sostegno della professione, in termini di differimento degli oneri contributivi, polizze sanitarie e bandi per l' erogazione dell' assistenza.

Quanto agli studi professionali, **Confprofessioni**, alla quale la nostra associazione aderisce, ha messo a disposizione i moduli (leggi) per accedere agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione in deroga e fondo di integrazione salariale) destinati ai datori di lavoro privati, inclusi gli studi professionali, per fronteggiare la sospensione o riduzione dell' attività lavorativa riconducibile all' emergenza epidemiologica Covid-19, con la distinzione a seconda che lo studio abbia fino a 5 dipendenti o abbia più di 5 dipendenti. Inoltre, la Confederazione ha stanziato finanziamenti (leggi) per favorire il telelavoro per i dipendenti degli studi professionali. Sicuramente l' emergenza sanitaria in atto ha colpito l' intero Paese e il suo sistema produttivo sicché, a nostro avviso, a breve non si potrà fare a meno di riflettere attentamente sul futuro della professione, sul dato economico che la caratterizza (leggi Corriere Economia del 30.3.2020), sull' impatto della tecnologia e dell' organizzazione del lavoro sullo svolgimento dell' attività giudiziaria (leggi articolo de Linkiesta del 2.4.2020), sui redditi e sul numero delle domande per il reddito da ultima istanza. Nel frattempo, CNF e CSM hanno elaborato una proposta di protocollo (leggi) per le udienze da remoto nei processi civili e penali. Infine, " non è vero che la privacy è il lusso che non possiamo permetterci in questo tempo difficile, perché essa consente tutto ciò che è ragionevole, opportuno e consigliabile fare per sconfiggere il coronavirus. La chiave è nella proporzionalità, lungimiranza e ragionevolezza dell' intervento. Oltre che nella sua temporaneità ". (leggi l' articolo del presidente dell' Autorità Garante per la privacy). Ti ringraziamo per l' attenzione, Ti auguriamo una buona domenica. #restiamoacasa.

Privacy Overviev
Questo sito web usa dei cookie per migliorare la tua esperienza mentre navighi attraverso il sito web. I cookie che sono categorizzati come necessari sono sempre abilitati sul tuo browser in modo che possiamo migliorare il funzionamento base del sito web.

Necessarie sempre attivate

Non Necessarie
Attivate

Le misure a sostegno degli avvocati e degli studi professionali Associazione degli Avvocati italiani che esiste fin dal 1912

Associazione Nazionale Forense

Qui di seguito alcune informazioni che, speriamo, possano esserTi utili in questa fase di emergenza.

Innanzitutto, moltissime misure contenute nel decreto-legge Cura Italia sono destinate espressamente ai professionisti e, quindi, anche agli avvocati.

Poi, come sicuramente saprai, **Cassa Forense**, nella seduta del CdA del 2 aprile scorso, ha adottato misure (leggi il documento) a sostegno della professione, in termini di differimento degli oneri contributivi, polizze sanitarie e bandi per l' erogazione dell' assistenza.

Quanto agli studi professionali, **Confprofessioni**, alla quale la nostra associazione aderisce, ha messo a disposizione i moduli (leggi) per accedere agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione in deroga e fondo di integrazione salariale) destinati ai datori di lavoro privati, inclusi gli studi professionali, per fronteggiare la sospensione o riduzione dell' attività lavorativa riconducibile all' emergenza epidemiologica Covid-19, con la distinzione a seconda che lo studio abbia fino a 5 dipendenti o abbia più di 5 dipendenti.

Inoltre, la Confederazione ha stanziato finanziamenti (leggi) per favorire il telelavoro per i dipendenti degli studi professionali.

Sicuramente l' emergenza sanitaria in atto ha colpito l' intero Paese e il suo sistema produttivo sicché, a nostro avviso, a breve non si potrà fare a meno di riflettere attentamente sul futuro della professione, sul dato economico che la caratterizza (leggi Corriere Economia del 30.3.2020), sull' impatto della tecnologia e dell' organizzazione del lavoro sullo svolgimento dell' attività giudiziaria (leggi articolo de Linkiesta del 2.4.2020), sui redditi e sul numero delle domande per il reddito da ultima istanza.

Nel frattempo, CNF e CSM hanno elaborato una proposta di protocollo (leggi) per le udienze da remoto nei processi civili e penali.

Infine, " non è vero che la privacy è il lusso che non possiamo permetterci in questo tempo difficile, perché essa consente tutto ciò che è ragionevole, opportuno e consigliabile fare per sconfiggere il coronavirus. La chiave è nella proporzionalità, lungimiranza e ragionevolezza dell' intervento. Oltre che nella sua temporaneità ". (leggi l' articolo del presidente dell' Autorità Garante per la privacy).

Ti ringraziamo per l' attenzione, Ti auguriamo una buona domenica. #restiamoacasa.

Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

Published Date: 3 Aprile 2020 ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessita' e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo e' stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilita' solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attivita' a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). Da Italtpres.



Provincia

Confprofessioni e BeProf

Cassa integrazione in deroga, opportunità anche per i professionisti

Confprofessioni Sardegna ha firmato l' accordo quadro proposto dalla Regione per la cassa integrazione in deroga che consentirà a centinaia di professionisti

«Come **Confprofessioni** abbiamo infine accolto con interesse l' iniziativa di ulteriori misure e provvidenze regionali come quella di estendere gli indennizzi a figure escluse dal decreto legge 18 del governo, come quelle dei lavoratori stagionali e delle colf e badanti, perché crediamo che in questo momento tutti i lavoratori devono essere aiutati», conclude Susanna Pisano. Ricordiamo che al sistema di **Confprofessioni** Sardegna aderiscono e potranno fruire della cassa integrazione in deroga numerosissime professioni riunite nelle seguenti sigle: Associazione Dottori Commercialisti, Associazione Nazionale Archeologi, Associazione Nazionale Commercialisti, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Associazione Nazionale dei Revisori Contabili, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, Associazione Nazionale Forense, Federnotai, Sindacato Nazionale Ingegneri e Architetti Professionisti Italiani, Associazione Nazionale Tecnici e tecnici laureati, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, Federazione Italiana Medici Pediatri, Associazione Psicologi Liberi Professionisti, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani, sindacato Nazionale Geologi professionisti e Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali.



Cassa integrazione per Covid-19, i dipendenti degli studi professionali la possono chiedere in banca

Confprofessioni ha aderito alla convenzione tra l' Abi e le parti sociali. I lavoratori dipendenti dovranno presentare la domanda ad una delle banche che applicano la convenzione, valida fino al 31 dicembre 2020.

(Nota della redazione: fino al prossimo 3 aprile, QualEnergia.it ha deciso di rendere accessibili a tutti alcune notizie utili agli operatori nel gestire il lavoro in questa emergenza. Resteranno invece riservati ai soli abbonati al servizio PRO approfondimenti , webinar , bandi e articoli non strettamente legati a queste circostanze eccezionali. Potete abbonarvi o fare un prova gratuita cliccando qui .) I dipendenti degli studi professionali potranno richiedere l' anticipo della Cassa integrazione per Covid-19 alla propria banca. È quanto prevede la Convenzione tra l' Abi e le parti sociali, cui ha aderito **Confprofessioni**, in tema di ' anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito di cui agli artt. 19 - 22 del dl n. 18/2020 ', sottoscritta lo scorso 30 marzo a Roma (vedi allegati). Sarà dunque la banca del lavoratore dipendente - spiega la nota di **Confprofessioni** - ad anticipare la Cassa integrazione per un importo forfettario di 1.400 euro in caso di sospensione a zero ore per nove settimane (durata massima dell' integrazione salariale) o ridotto proporzionalmente in caso di durata inferiore. L' anticipazione dell' indennità avverrà tramite l' apertura di credito di un conto corrente apposito e cesserà con il versamento da parte dell' Inps del trattamento di integrazione salariale ordinario o in deroga. L' anticipo - approfondisce la nota - spetta a tutti i lavoratori destinatari di tutti i trattamenti di integrazione al reddito previsti dal dl n. 18/2020 (Cigo - Cassa integrazione guadagni ordinaria; Cigd - Cassa integrazione guadagni in deroga; Cigs e Cigs in deroga - Cassa integrazione guadagni straordinaria e assegno ordinario a carico del Fondo di integrazione salariale). Per poter fruire dell' anticipazione, i lavoratori dipendenti dovranno presentare la domanda ad una delle banche che applicano la convenzione , corredata dalla relativa documentazione (vedi allegati) o secondo le procedure disposte dalla banca interessata. La convenzione scadrà il 31 dicembre 2020.

REDAZIONE QUALENERGIA.IT

The screenshot shows the QualEnergia.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'vitalia' logo and 'Le Aziende Partner'. The main headline reads 'Cassa integrazione per Covid-19, i dipendenti degli studi professionali la possono chiedere in banca'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Confprofessioni ha aderito alla convenzione tra l' Abi e le parti sociali. I lavoratori dipendenti dovranno presentare la domanda ad una delle banche che applicano la convenzione, valida fino al 31 dicembre 2020.' There is a small image of a person working at a computer. On the right side, there are several promotional banners, including one for 'Citi la summerPlus 1500 ai tuoi clienti e renditi attento agli interessi dei dipendenti' and another for 'KEY ENERGY'.

Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessita' e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo e' stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilita' solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attivita' a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). L' articolo Cura Italia, **Confprofessioni** a Conte "Procedure complesse e ritardi" proviene da Italtpress .



Confprofessioni. Cassa integrazione in deroga, opportunità anche per i professionisti

Confprofessioni Sardegna ha sottoscritto l' accordo quadro proposto dalla Regione. 'Per la prima volta potranno beneficiare di questo strumento anche imprese e professionisti con pochi dipendenti', spiega la presidente Susanna Pisano.

Cagliari. **Confprofessioni** Sardegna ha firmato l' accordo quadro proposto dalla Regione per la cassa integrazione in deroga che consentirà a centinaia di professionisti di accedere alle misure di contrasto alla crisi provocata dall' epidemia di Covid-19. 'Si tratta di un provvedimento molto importante', sottolinea la presidente di **Confprofessioni** Sardegna Susanna Pisano, 'che ci auguriamo possa dare risposte rapide alle necessità di tanti studi professionali che in questo momento si trovano in una condizione di oggettiva difficoltà e che hanno urgente bisogno di essere sostenuti per superare il temporaneo crollo di gran parte delle attività economiche'. Tra gli aspetti dell' accordo che maggiormente vanno incontro alle esigenze dei professionisti c' è innanzitutto la possibilità data anche agli studi con pochi dipendenti di accedere alla cassa integrazione in deroga. Inoltre, le procedure risultano semplificate. 'Chi ha meno di cinque dipendenti dovrà presentare direttamente la domanda alla Regione che, in sede di monitoraggio, si farà carico della informativa periodica alle organizzazioni sindacali. In questo modo i piccoli studi vengono alleggeriti da incombenze procedurali' spiega Pisano. Inoltre, gli studi con oltre cinque dipendenti potranno presentare la domanda anche in assenza del perfezionamento dell' accordo sottoscritto, purché questo intervenga a corredo istruttorio nei termini dell' accoglimento della domanda (in questo modo l' iter risulta più agevole e veloce). 'Come **Confprofessioni** abbiamo infine accolto con interesse l' iniziativa di ulteriori misure e provvidenze regionali come quella di estendere gli indennizzi a figure escluse dal decreto legge 18 del governo, come quelle dei lavoratori stagionali e delle colf e badanti, perché crediamo che in questo momento tutti i lavoratori devono essere aiutati' conclude Pisano. Ricordiamo che al sistema di **Confprofessioni** Sardegna aderiscono e potranno fruire della cassa integrazione in deroga numerosissime professioni riunite nelle seguenti sigle: Associazione Dottori Commercialisti, Associazione Nazionale Archeologi, Associazione Nazionale Commercialisti, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Associazione Nazionale dei Revisori Contabili, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, Associazione Nazionale Forense, Federnotai, Sindacato Nazionale Ingegneri e Architetti Professionisti Italiani, Associazione Nazionale Tecici e tecnici laureati, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, Federazione Italiana Medici Pediatri, Associazione Psicologi Liberi Professionisti, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani, sindacato Nazionale Geologi professionisti e Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e



Sardegna Reporter

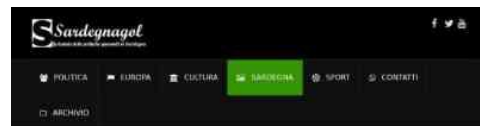
Confprofessioni e BeProf

Scienze Forestali.

CIGD. Confprofessioni Sardegna ha firmato l'accordo quadro

Francesco Puddu

Come Confprofessioni abbiamo infine accolto con interesse l'iniziativa di ulteriori misure e provvidenze regionali come quella di estendere gli indennizzi a figure escluse dal decreto legge 18 del governo, come quelle dei lavoratori stagionali e delle colf e badanti, perché crediamo che in questo momento tutti i lavoratori devono essere aiutati conclude Pisano.



CIGD. Confprofessioni Sardegna ha firmato l'accordo quadro

19/04/2020 - 10:00

Confindustria SARDEGNA

Confprofessioni Sardegna ha firmato l'accordo quadro proposto dalla Regione per la cassa integrazione in deroga che consentirà a centinaia di professionisti di accedere alle misure di contrasto alla crisi provocata dall'epidemia di Covid-19.

"Si tratta di un provvedimento molto importante", sottolinea la presidente di Confprofessioni Sardegna Susanna Pisano, "che ci auguriamo possa dare risposte rapide alle necessità di tanti studi professionali che in questo momento si trovano in una condizione di oggettiva difficoltà e che hanno urgente bisogno di essere sostenuti per superare il temporaneo crollo di gran parte delle attività economiche".

Tra gli aspetti dell'accordo che maggiormente vanno incontro alle esigenze dei professionisti c'è innanzitutto la possibilità data anche agli studi con pochi dipendenti di accedere alla cassa integrazione in deroga. Inoltre, le procedure risultano semplificate. "Chi ha meno di cinque dipendenti dovrà presentare direttamente la domanda alla Regione che, in sede di monitoraggio, si farà carico della informativa periodica alle organizzazioni sindacali. In questo modo i piccoli studi vengono alleggeriti da incombenze procedurali" spiega Pisano.

Inoltre, gli studi con oltre cinque dipendenti potranno presentare la domanda anche in assenza del perfezionamento dell'accordo sottoscritto, purché questo intervenga a corredo istruttorio nei termini dell'accoglimento della domanda (in questo modo l'iter risulta più agevole e veloce).

"Come Confprofessioni abbiamo infine accolto con interesse l'iniziativa di ulteriori misure e provvidenze regionali come quella di estendere gli indennizzi a figure escluse dal decreto legge 18 del governo, come quelle dei lavoratori stagionali e delle colf e badanti, perché crediamo che in questo momento tutti i lavoratori devono essere aiutati" conclude Pisano.



Confprofessioni Sardegna. Via libera all' accordo con la Regione per la cassa integrazione in deroga

Pisano: 'Dare risposte rapide alle necessità di tanti studi professionali' Di: Antonio Caria È stato firmato da **Confprofessioni** Sardegna l' accordo quadro proposto dalla Regione sulla cassa integrazione in deroga per dare modo a centinaia di professionisti di accedere alle misure di contrasto alla crisi provocata dall' emergenza Coronavirus. 'Si tratta di un provvedimento molto importante - ha sottolineato la presidente Susanna Pisano - che ci auguriamo possa dare risposte rapide alle necessità di tanti studi professionali che in questo momento si trovano in una condizione di oggettiva difficoltà e che hanno urgente bisogno di essere sostenuti per superare il temporaneo crollo di gran parte delle attività economiche'. Anche gli studi con pochi dipendenti di accedere alla cassa integrazione in deroga. Prevista, anche, la semplificazione delle procedure. 'Chi ha meno di cinque dipendenti dovrà presentare direttamente la domanda alla Regione che, in sede di monitoraggio, si farà carico della informativa periodica alle organizzazioni sindacali. In questo modo i piccoli studi vengono alleggeriti da incombenze procedurali', ha aggiunto la Pisano. Gli studi con oltre cinque dipendenti potranno presentare la domanda anche in assenza del perfezionamento dell' accordo sottoscritto, purché questo intervenga a corredo istruttorio nei termini dell' accoglimento della domanda. 'Come **Confprofessioni** - ha concluso la Pisano - abbiamo infine accolto con interesse l' iniziativa di ulteriori misure e provvidenze regionali come quella di estendere gli indennizzi a figure escluse dal decreto legge 18 del governo, come quelle dei lavoratori stagionali e delle colf e badanti, perché crediamo che in questo momento tutti i lavoratori devono essere aiutati'.



Confprofessioni. Cassa integrazione in deroga, opportunità anche per i professionisti

Confprofessioni Sardegna ha sottoscritto l'accordo quadro proposto dalla Regione. 'Per la prima volta potranno beneficiare di questo strumento anche imprese e professionisti con pochi dipendenti', spiega la presidente Susanna Pisano.

La Redazione

Cagliari. Confprofessioni Sardegna ha firmato l'accordo quadro proposto dalla Regione per la cassa integrazione in deroga che consentirà a centinaia di professionisti di accedere alle misure di contrasto alla crisi provocata dall'epidemia di Covid-19. 'Si tratta di un provvedimento molto importante', sottolinea la presidente di Confprofessioni Sardegna Susanna Pisano, 'che ci auguriamo possa dare risposte rapide alle necessità di tanti studi professionali che in questo momento si trovano in una condizione di oggettiva difficoltà e che hanno urgente bisogno di essere sostenuti per superare il temporaneo crollo di gran parte delle attività economiche'. Tra gli aspetti dell'accordo che maggiormente vanno incontro alle esigenze dei professionisti c'è innanzitutto la possibilità data anche agli studi con pochi dipendenti di accedere alla cassa integrazione in deroga. Inoltre, le procedure risultano semplificate. 'Chi ha meno di cinque dipendenti dovrà presentare direttamente la domanda alla Regione che, in sede di monitoraggio, si farà carico della informativa periodica alle organizzazioni sindacali. In questo modo i piccoli studi vengono alleggeriti da incombenze procedurali' spiega Pisano. Inoltre, gli studi con oltre cinque dipendenti potranno presentare la domanda anche in assenza del perfezionamento dell'accordo sottoscritto, purché questo intervenga a corredo istruttorio nei termini dell'accoglimento della domanda (in questo modo l'iter risulta più agevole e veloce). 'Come Confprofessioni abbiamo infine accolto con interesse l'iniziativa di ulteriori misure e provvidenze regionali come quella di estendere gli indennizzi a figure escluse dal decreto legge 18 del governo, come quelle dei lavoratori stagionali e delle colf e badanti, perché crediamo che in questo momento tutti i lavoratori devono essere aiutati' conclude Pisano. Ricordiamo che al sistema di Confprofessioni Sardegna aderiscono e potranno fruire della cassa integrazione in deroga numerosissime professioni riunite nelle seguenti sigle: Associazione Dottori Commercialisti, Associazione Nazionale Archeologi, Associazione Nazionale Commercialisti, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Associazione Nazionale dei Revisori Contabili, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, Associazione Nazionale Forense, Federnotai, Sindacato Nazionale Ingegneri e Architetti Professionisti Italiani, Associazione Nazionale Tecici e tecnici laureati, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, Federazione Italiana Medici Pediatri, Associazione Psicologi Liberi Professionisti, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani, sindacato Nazionale Geologi professionisti e Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partecipazioni Statali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

_ ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com 03-Apr-20 18:42.



TeleCentro 2

Confprofessioni e BeProf

Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

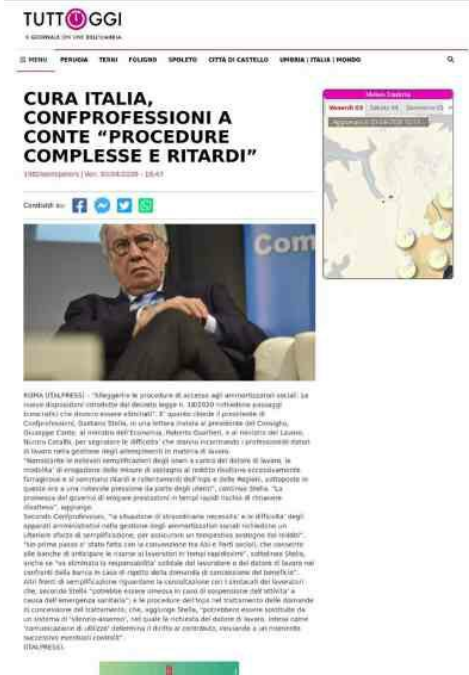
ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell'attività a causa dell'emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo e' stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). L' articolo Cura Italia, **Confprofessioni** a Conte "Procedure complesse e ritardi" proviene da Italtpress .



Virgilio

Confprofessioni e BeProf

Catania - Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA, ITALPRESS, - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono.



Virgilio

Confprofessioni e BeProf

L' Aquila - COVID: CONFPROFESSIONI "RITARDI IN ABRUZZO PER CASSA INTEGRAZIONE"

CONFPROFESSIONI , "RITARDI IN ABRUZZO PER CASSA INTEGRAZIONE" L' AQUILA - 'La Regione Abruzzo è in forte ritardo sull' approvazione della CIG in deroga per i lavoratori abruzzesi. 'In merito.



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

POSTATO REDAZIONE

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).



Cura Italia, Confprofessioni a Conte 'Procedure complesse e ritardi'

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Partiti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS).

Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro. "Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge. Secondo **Confprofessioni**, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio". Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli". (ITALPRESS). sat/com.

Cura Italia, Confprofessioni a Conte "Procedure complesse e ritardi"

ROMA (ITALPRESS) - "Alleggerire le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali. Le nuove disposizioni introdotte dal decreto legge n. 18/2020 richiedono passaggi burocratici che devono essere eliminati". E' quanto chiede il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, per segnalare le difficoltà che stanno incontrando i professionisti datori di lavoro nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro.

"Nonostante le notevoli semplificazioni degli oneri a carico del datore di lavoro, le modalità di erogazione delle misure di sostegno al reddito risultano eccessivamente farraginose e si sommano ritardi e rallentamenti dell' Inps e delle Regioni, sottoposte in queste ore a una notevole pressione da parte degli utenti", continua Stella. "La promessa del governo di erogare prestazioni in tempi rapidi rischia di rimanere disattesa", aggiunge.

Secondo Confprofessioni, "la situazione di straordinaria necessità e le difficoltà degli apparati amministrativi nella gestione degli ammortizzatori sociali richiedono un ulteriore sforzo di semplificazione, per assicurare un tempestivo sostegno dei redditi". "Un primo passo è stato fatto con la convenzione tra Abi e Parti sociali, che consente alle banche di anticipare le risorse ai lavoratori in tempi rapidissimi", sottolinea Stella, anche se "va eliminata la responsabilità solidale del lavoratore e del datore di lavoro nei confronti della banca in caso di rigetto della domanda di concessione del beneficio".

Altri fronti di semplificazione riguardano la consultazione con i sindacati dei lavoratori che, secondo Stella "potrebbe essere omessa in caso di sospensione dell' attività a causa dell' emergenza sanitaria"; e le procedure dell' Inps nel trattamento delle domande di concessione del trattamento, che, aggiunge Stella, "potrebbero essere sostituite da un sistema di 'silenzio-assenso', nel quale la richiesta del datore di lavoro, intesa come 'comunicazione di utilizzo' determina il diritto al contributo, rinviando a un momento successivo eventuali controlli".